Luce nuova al PalaLoBello, intervento da 13mila euro

Sono stati completati i lavori di ripristino degli impianti di illuminazione del PalaLoBello. Si tratta di un innovativo sistema di accensione con tecnologia domotica composto da 60 proiettori a led da 200 watt con una temperatura da 5000 k. Il costo complessivo dell'intervento è stato di 13 mila euro. Il prossimo passo sarà l'avvio dei lavori di ristrutturazione della copertura. I problemi del Palazzetto, come risaputo, sono legati principalmente alle infiltrazioni di acqua piovana dal tetto, insieme ad un parquet rovinato e a tribune e servizi da rifare. Tra i progetti futuri è infatti previsto l'intervento sul parquet.
La struttura ha una capienza di 2.700 posti. Ha ospitato in passato appuntamenti di rilievo, come la Final Eight nazionale di pallamano maschile (2008, 2015); la finale di Supercoppa italiana di pallavolo femminile nel 2003; incontri di pugilato; gare di Nazionali di pallamano; incontri di serie A di basket (Sicilia Messina – Viola Reggio Calabria) e, nel 2010, i campionati italiani assoluti di scherma.

Le principali novità del Correttivo al Codice dei Contratti Pubblici, seminario di ANCE Siracusa

Il seminario di ANCE Siracusa sulle principali novità del Decreto Correttivo al Codice dei Contratti Pubblici si è

tenuto questa mattina, mercoledì 26 marzo, presso la Sala “U. Gianformaggio” di Confindustria Siracusa. L’incontro ha avuto l’obiettivo di illustrare gli aspetti generali del correttivo appalti e analizzare, con taglio pratico, i principali istituti interessati dalle recenti modifiche normative di particolare interesse per le imprese ed i professionisti che operano nel mondo dei lavori pubblici.
Relatori dell’evento sono stati gli avvocati Francesca Ottavi, Direttore Direzione Legislazione Opere Pubbliche di Ance Nazionale ed Emma Musco, Funzionario Direzione Legislazione Opere Pubbliche di Ance Nazionale.

Antica città sommersa a sudest di Portopalo? La suggestione corre sui social. “Spedizione in estate”

Ha un forte potere suggestivo la notizia rilanciata da alcuni siti web e diventata virale grazie ad alcuni post sui social network, secondo la quale sarebbe stata scoperta una città sommersa ad una quarantina di chilometri a sudest di Portopalo. E’ stato l’ingegnere civile André Chaisson, specializzato nella realizzazione di mappe e carte topografiche e ricercat5ore dei misteri del passato, ad affermare di avere scoperto i resti di un’antichissima città che giacerebbe ad una profondità di 135 metri. Le ha dato anche un nome (Telepylos) in un post pubblicato sul sito di Graham Hancock, un giornalista, scrittore e ufologo britannico, noto principalmente per le sue opere di carattere

pseudoarchelogico.
In assenza di prove documentali – foto in immersione o altro – ci si basa sulle mappe dei fondali del Mediterraneo, tratte da un sito online (Emodnet). L'ipotesi, ma si badi bene è appunto un'ipotesi, è che le rovine risalirebbero a circa diecimila anni fà. In quel tempo il livello del mare era più basso e la costa siciliana si estendeva sino a quella distanza. Non è la prima volta che si parla di una città sommersa poco distante da Portopalo. Già il catanese Rosario Pappalardo aveva localizzato i presunti resti.
Dalle mappe dei fondali pare si possono scorgere forme che richiamano un porto, una larga struttura rettangolare e quello che potrebbe essere un canale artificiale lungo una cinquantina di chilometri. Recenti scoperte, come ad esempio quella di Gobekli-Tepe, dimostrerebbero la possibilità di sorprendenti rinvenimenti tali da riscrivere in parte le attuali conoscenze storiche e geografiche. Solo una spedizione archeologica condotta con sub professionisti potrà però confermare o meno quella che oggi si presenta come una forte suggestione.
E ad annunciarla è il siracusano Fabio Portella, ricercatore e ispettore onorario della Soprintendenza del Mare. "Questa estate controlleremo i fondali e verificheremo in profondità", annuncia alla redazione di SiracusaOggi.it. "Ritengo che sia estremamente improbabile trovare lì manufatti umani. E' una bellissima suggestione e vale la pena verificarla. E allora questa estate faremo delle immersioni nelle acque internazionali. C'è molta corrente, la visibilità è poca. Potrebbero aiutare strumenti come il rov, un robottino subacqueo dotato di sonar e telecamere. Se la scoperta risultasse reale, sarebbe una cosa eccezionale. Ma non ho molte aspettative, onestamente", spiega ancora Portella, noto per le tante scoperte nei fondali siciliani (archeologiche e di relitti sommersi).
Cosa sono allora quei rilievi che paiono dare forma a strutture di un'antica città sommersa? "In quella zona, come sanno bene i pescatori di Portopalo e Pozzallo, ci sono dei

gradoni naturali. La loro forma potrebbe creare delle suggestioni ed ingannare i rilievi di superficie. Siamo nei pressi della risalita della scarpata ibleo-maltese, un abisso profondo diversi chilometri. La risalita arriva ad un grande pianoro, noto come ‘banco dei cattivi’. Ho già individuato dei relitti proprio nei pressi della presunta città sommersa. Questa estate, quindi, andrò a verificare e controlleremo i fondali”.

Un fulmine colpisce cavo dell’alta tensione, si rimette in marcia il campo pozzi che rifornisce Siracusa

Un guasto elettrico rischia di mettere ko l’erogazione idrica in gran parte di Siracusa. Il cedimento di un cavo della linea di alta tensione lungo la statale 124 e che alimenta il campo pozzi (San Nicola e Dammusi) e il depuratore di Canalicchio ha creato il pesante disservizio. A causare il problema sarebbe stato un fulmine, attorno alle 5.30 del mattino.
Con quelle infrastrutture prive di energia elettrica, “non è possibile garantire nè l’approvvigionamento idrico ai serbatoi comunali di Bufalaro Alto, Bufalaro Basso e Teracati nè il corretto funzionamento del ciclo depurativo dei reflui fognari, con tutte le criticità connesse”, spiega la nota che Siam ha inviato a Prefettura, Arpa e Comune di Siracusa.
Le squadre di Enel sono operative sui luoghi ma non è ancora possibile fornire una stima dei tempi di intervento e risoluzione, verso il ritorno alla normalità. Nessun disagio particolare per il traffico in entrata ed uscita sud dal

capoluogo. Sul posto comunque una pattuglia della Polizia Municipale.

AGGIORNAMENTO ORE 11.35

“Siam informa che, al momento, i campi pozzi interessati dal guasto elettrico ENEL sono tornati regolarmente in esercizio. Tuttavia, sussistono ancora dei problemi di pressione nella zona di Belvedere, poiché il livello del serbatoio di Bufalaro Alto, che, a supporto, alimenta anche l’area di Belvedere, non è sufficiente a garantire una erogazione idrica regolare. Seguiranno ulteriori aggiornamenti, non appena sarà possibile”. A scirverlo è Siam, che comunica il lento ritorno alla normalità.

SECONDO AGGIORNAMENTO ORE 15.34

“Siam informa la cittadinanza che, il grave guasto verificatosi questa mattina alla linea elettrica di alimentazione dei campi pozzi idrici a servizio dei serbatoi comunali, è stato risolto da ENEL attorno alle ore 14:00. Tuttavia, il guasto ha comportato una drastica riduzione dei livelli idrici dei serbatoi. Attualmente, i serbatoi stessi non sono pertanto in grado di garantire il normale livello di esercizio. Si stima che il completo ripristino del servizio idrico avverrà entro la tarda mattinata di domani, 26 marzo”.

VIDEO. I Bronzi di Riace sono siracusani? Anne Holloway:

“Si e mio padre aveva ragione”

Si chiama “Il mistero dei guerrieri di Riace, l’ipotesi siciliana” ed è il nuovo libro di Anselmo Madeddu dedicato alla teoria storico-scientifica circa l’origine siracusana dei bronzi di Riace. Una suggestione che ha guadagnato, specie nell’ultimo anno, maggiore credito anche tra archeologi e studiosi. Insomma, dietro la straordinaria scoperta ad appena sei metri di profondità, in Calabria, si nasconderebbe invece una brutta storia di archeomafia. Un vero e proprio giallo che, però, inizia adesso a conoscere nuove risposte, prima mancanti.

Alcune fonti storiche (Diodoro Siculo, Polieno e Claudio Eliano) paiono già collocare i bronzi a Siracusa. Nella sua indagine, condotta con grande, Madeddu ha raccolto la testimonianza di alcuni pescatori di Brucoli su un traffico di reperti archeologici dalla Sicilia verso altri lidi. E così i Bronzi sarebbero arrivati sino a ridosso della coste calabrese, inabissati per essere poi recuperati. Forse spostati in fretta per evitare controlli e poi ritrovati a sorpresa negli anni 70 da un sub.

Già all’epoca sorprese la poca profondità, l’assenza di reti impigliate, il fatto che non ci fosse traccia dei resti della nave e il fatto che attorno non vi fosse altro vasellame o tracce di carico. Tutto molto strano per non creare sospetti.

Lo scorso anno, l’analisi condotta sulle terre di saldatura, con la collaborazione delle Università di Catania e Ferrara, ha portato alla scoperta di compatibilità pressochè totale con la provenienza siracusana.

I bronzi, costruiti a pezzi anatomici diversi forse ad Argo, sarebbero poi stati assemblati laddove erano esposti e dalla “potenza” dell’epoca che li aveva commissionati: Siracusa. Si tratterebbe, allora, di Gelone e dei suoi fratelli. Il libro di Anselmo Madeddu sarà presentato il 28 marzo, alle 18, nel

salone del Santuario della Madonna delle Lacrime.
L’ipotesi che i Bronzi di Riace avessero avuto un’origine siciliana non è del tutto nuova. Tra i primi a sostenerlo ci fu il grande archeologo americano Robert Ross Holloway. Abbiamo raggiunto a New York la figlia, Anne, che in un ottimo italiano – frutto della passione archeologica del padre – mostra di non avere dubbi sull’origine siracusana dei bronzi di Riace.

Restaurare il Pantheon di Siracusa, si muove anche il Ministero della Difesa

Sembrano esserci buone notizie all’orizzonte per il Pantheon di Siracusa. Le condizioni del sacrario, di proprietà comunale, non sono delle migliori. Intonaci staccati, ferri a vista, reti di contenimento all’interno e primi segni di infiltrazioni di acqua piovana. Nulla di strano per un monumento edificato a partire dal 1919 su progetto dell’architetto Gaetano Rapisardi che fece largo ricorso alla novità dell’epoca, il cemento armato. Ma un secolo dopo, quel materiale presenta inevitabilmente il conto.
Nei giorni scorsi, sono arrivati a Siracusa alcuni ispettori inviati dal Ministero della Difesa per verificare le condizioni del Pantheon (Parrocchia di San Tommaso Apostolo al Pantheon) e mettere mano al progetto di riqualificazione. Ad accompagnarli anche i tecnici comunali, il parroco don Massimo Di Natale ed il delegato Neapolis, Giovanni Di Lorenzo. Si tratta del primo passo ufficiale dell’iter congiunto di manutenzione e restauro, ormai necessario.
Il Pantheon di Siracusa, con al suo interno l’ossario in cui

sono sepolti i soldati siracusani periti al fronte della cosiddetta “Grande Guerra” e la caratteristica pianta circolare con torretta campanaria, è stato protagonista dell’ultima edizione delle Giornate di Primavera del Fai.

Operazione di bonifica in via Case Troia, rimossi centinaia di chili di rifiuti: saranno installate 5 telecamere

Raccolti e rimossi centinaia di chili di rifiuti indifferenzati in via Case Troia. A darne notizia è l’Associazione pro Arenella. “Un ringraziamento particolare va al personale del Casale Milocca che, con impegno, professionalità e senso civico, ha effettuato la raccolta e ripristinato le condizioni minime di decoro e pulizia in un’area purtroppo spesso oggetto di abbandoni indiscriminati. Si ringrazia altresì la Tekra per la fornitura del cassone di raccolta e dei sacchi necessari per la raccolta e il Comune di Siracusa per il rilascio della autorizzazioni necessarie per l’evento”, si legge nella nota dell’Associazione. “Come associazione pro Arenella siamo da sempre attenti alla tutela dell’ambiente e del territorio. Lavoriamo per essere portavoce di valori fondamentali come il rispetto del bene comune e la sensibilizzazione dei cittadini al fine di aumentare il grado di appartenenza al territorio.
Purtroppo, non si può tacere la presenza di criminali ambientali che, con comportamenti incivili e illegali, deturpano il nostro territorio, mettendo a rischio la salute pubblica e compromettendo la bellezza del nostro patrimonio

naturale. È necessario che le istituzioni intervengano con urgenza, adottando misure efficaci di prevenzione, controllo e sanzione per contrastare un fenomeno che, se trascurato, rischia di diventare cronico. Nel frattempo faremo installare le prime 5 telecamere di controllo in tutta l'area collegate con il comando degli organi competenti al fine di contrastare sempre più tale fenomeno. La salvaguardia dell'ambiente è una responsabilità collettiva. Continueremo a vigilare, a denunciare e ad agire concretamente per difendere il nostro territorio da ogni forma di degrado".

"Voi siete i veri eroi", bimbo regala i suoi disegni ai poliziotti "che aiutano le persone"

Due agenti di una Volante sono rimasti senza parole e con un grande sorriso quando hanno ricevuto i disegni di un bimbo. Il piccolo autore del colorato – ed ammirato – pensiero per gli amici poliziotti non ha esitato un istante e appena ha notato la Volante con a bordo gli agenti si è avvicinato per consegnare soddisfatto il suo "regalo". Un pensiero straordinariamente gradito da parte dei poliziotti, sulle prime senza parole.
Il bimbo ha spiegato loro che, nelle ore precedenti, aveva assistito ad un intervento condotto da alcuni poliziotti che, con sangue freddo, si sono spesi per dare un aiuto importante ad un uomo in difficoltà. Questa scena era avvenuta in luogo pubblico e frequentato ed il piccolo si trovava proprio lì,

insieme ai suoi genitori. Con loro ha discusso dell’accaduto, anche per razionalizzare. Colpito dal gesto dei poliziotti, ha voluto celebrare l’azione. E quando si è ritrovato con una pattuglia a pochi passi, non ha esito. Si è diretto verso i poliziotti ed ha donato loro i suoi disegni. “Voi siete i veri eroi”, ha scritto con i pastelli colorati. E il suo messaggio campeggia adesso in Questura, esposto con orgoglio.

Il 50% dei cittadini non ha partecipato agli screening oncologici dell’Asp di Siracusa: il sondaggio online

Il sondaggio sui programmi di screening oncologici dell’Asp di Siracusa ha ottenuto in pochi giorni dal lancio 6500 risposte da parte dei cittadini della provincia fornendo importanti risultati. Nonostante l’elevata consapevolezza sull’importanza della prevenzione, circa il 50% dei cittadini non ha ancora partecipato agli screening proposti. Dati chiave emersi includono la necessità di un miglioramento nella comunicazione, l’accessibilità ai Centri di screening e l’uso delle tecnologie digitali per semplificare il processo di prenotazione. L’analisi ha anche messo in evidenza la crescente domanda di supporto psicologico e informazioni chiare per ridurre le paure legate agli esiti degli screening.
Il sondaggio ha avuto l’obiettivo di valutare la consapevolezza e la partecipazione ai programmi di screening oncologici, analizzare le preferenze per le modalità di prenotazione e comunicazione, identificare le barriere percepite dai cittadini nella partecipazione, proporre

strategie per ottimizzare le campagne di prevenzione e aumentarne l'efficacia. Il sondaggio ha permesso di delineare il profilo dei partecipanti e di valutare il grado di adesione alle campagne di screening.
"Nel 2024, l'ASP di Siracusa ha registrato un incremento significativo delle adesioni agli screening rispetto all'anno precedente– dichiara il direttore generale Alessandro Caltagirone – e si colloca tra le Aziende sanitarie al primo posto in Sicilia per adesioni agli screening del colon e della cervice uterina, evidenziando il crescente impegno e la risposta positiva della popolazione ai programmi di prevenzione un po' meno per quello della mammella. I risultati del sondaggio sono estremamente significativi per l'ASP di Siracusa poiché ci confermano che i nostri sforzi per sensibilizzare la popolazione sui benefici della prevenzione stanno portando frutti positivi. Tuttavia, siamo consapevoli delle sfide che rimangono e, per questo, siamo impegnati a migliorare ulteriormente l'accessibilità e l'efficacia degli screening. Invito tutti i cittadini a partecipare a questi importanti programmi di prevenzione poiché la salute è un diritto e la prevenzione è la nostra arma migliore".
La fascia di età più rappresentata negli esiti del sondaggio è quella tra i 46 e i 60 anni (circa il 41% dei rispondenti), seguita da quella tra i 61 e i 75 anni (28%).Il 56% dei partecipanti sono uomini e il 43% sono donne.Nonostante l'elevata consapevolezza sull'importanza della prevenzione, il 50% circa dei rispondenti non ha mai partecipato a uno degli screening proposti.Il 64% dei partecipanti ha segnalato la "mancanza di informazioni chiare" come una delle principali criticità, evidenziando la necessità di migliorare la comunicazione riguardo agli screening.La piattaforma digitale è giudicata favorevolmente dal 95% dei rispondenti, suggerendo un'ottima opportunità per semplificare il processo di prenotazione e gestione dei risultati.
Tra le principali difficoltà indicate dai cittadini, emergono la necessità di ampliare gli orari di accesso agli screening, in particolare con fasce orarie pomeridiane e serali, la

difficoltà logistica, con il 40% dei rispondenti che ha espresso preoccupazioni riguardo alla distanza dai Centri di screening, il timore degli esiti degli screening, segnalato dal 24% degli intervistati, che suggerisce l'importanza di interventi di supporto psicologico e informativo.
Per dettagli sugli screening oncologici, i cittadini possono visitare il sito web dell'ASP di Siracusa o contattare il Centro Gestionale Screening. L'accesso agli screening è gratuito con invito a mezzo lettera che arriva a casa per posta e App dei Servizi Pubblici IO per tutte le persone comprese nelle fasce di età target. Nei prossimi giorni l'ASP di Siracusa metterà in campo ogni utile iniziativa per venire incontro alle esigenze rappresentate dai cittadini grazie al sondaggio effettuato.

Angge ritrova la sua bici rubata, il ladro ci 'ripensa' dopo l'accorato appello

Non ci avrebbe scommesso un euro ma la speranza- e forse molto più la disperazione- l'avevano spinta a lanciare un accorato appello attraverso i social. Angge, giovane mamma di un bimbo disabile, la settimana scorsa ha subito il furto della sua bici a pedalata assistita, unico mezzo di trasporto per lei e per suo figlio. Si trovava su una panchina, nei pressi della scuola che frequenta il bambino e, mentre faceva colazione, qualcuno le ha sottratto la bici, parcheggiata alle sue spalle. Tutto si era consumato in pochi istanti. Senza quella bici, ci aveva raccontato Angge, il suo bambino non poteva più andare a alle sedute di terapia, di cui ha bisogno, non si poteva più raggiungere la scuola e nemmeno il posto di lavoro.

Un vero guaio. SiracusaOggi.it ed FMITALIA hanno dato voce all’appello di Angge. Il tentativo era soprattutto quello di far conoscere la storia di questa mamma e del suo bambino a chi aveva rubato quella bici, nella speranza che tornasse sui propri passi e che facesse in modo che quella bici, peraltro appositamente attrezzata per le esigenze del bambino, tornasse alla sua proprietaria. Mentre sui social qualcuno ipotizzava di avviare una raccolta fondi per comprarle una bici nuova, un messaggio ha cambiato tutto. Una persona chiedeva di essere subito richiamata perché aveva qualcosa di importantissimo da dirle. Angge ha risposto, sperando potesse trattarsi di buone notizie. Lo erano. La persona che l’ha contattata, le ha detto che la sua bici era stata ritrovata, nella zona della Borgata, e che qualcuno gliel’avrebbe riconsegnata. “Non potevo crederci- commenta felice Angge – Da un lato mi sentivo speranzosa, contenta; dall’altro, nutrivo preoccupazione. Era tutto vero. La bici mi è stata restituita. Mio figlio era felicissimo. La vita può ricominciare e voglio ringraziare tutti coloro i quali si sono interessati in questi giorni. Tante persone ci hanno manifestato solidarietà e l’intenzione di darci una mano in qualche modo. Ringrazio Dio e ringrazio tutti”.
Questa è una storia a lieto fine, le più belle da raccontare.